

IL CONSIGLIO

Realismo tagliante e sognante

Non c'è dolcezza nei racconti della scrittrice americana Aimee Benders, se non nella lingua, che ha un'illusoria leggerezza fiabesca. Ma i quindici quadri che compongono la raccolta «La maestra dei colori» (**Minimum Fax**) sono spiazzanti. Si muovono tra la magia dell'inconscio e un tagliante realismo. La Benders trascina il lettore in storie ipnotiche e divertenti, in cui si incontrano personaggi curiosi: una ragazza che non mangia mele (e che a noi ricorda molto cappuccetto rosso), una sarta che viene rapita e condotta in un paese dell'Asia dove deve rammentare le tigri a cui si strappano le strisce. L'autrice ridisegna il mondo secondo un freschissimo punto di vista.

Sa. Pa.

